
Da: Simona Mombelli [simona.mombelli@]
Inviato: lunedì, 24. novembre 2008 12:40
A: Vanzetti Tullio
Oggetto: alla cortese att. Dott. Vanzetti

Gentile Dottor Vanzetti,

ci siamo già sentiti alcune volte per qualche caso di animali maltrattati in Ticino.
Sono membro di comitato dell' ATRA ma questo e-mail è scritto a titolo personale e quindi privato.

Mi permetto di scriverle la mia personale opinione sul caso del Dogo Argentino.
Ho letto gli articoli di giornali pubblicati in queste settimane e ho sentito l'opinione di molte persone.
Sono la prima ad essere felice se il cane venisse salvato ma le confesso, per quel che conosco i componenti del nuovo gruppo Offensiva Animalista, che queste persone non mi piacciono per niente.
Sono molto preoccupata per il loro modo aggressivo di fare le cose, ho letto alcuni frasi sul loro sito che mi fanno preoccupare (frasi del tipo: chi non è vegan è un assassino di animali).

Con queste persone bisogna fare molta attenzione, oggi canteranno vittoria per aver salvato il Dogo, domani cominceranno con qualcosa d'altro. Secondo il mio modesto parere, per questa gente occuparsi di animali vuol dire divertirsi a sfidare e fare pressione sulle autorità. Questo è quello che temo.

Mi spiace molto per la situazione di questo cane, non so se esistono strutture in Svizzera che potrebbero accoglierlo o istruttori di cinofile ticinesi che vorrebbero provare a riabilitarlo (sempre che la comportamentalista lo ritenga possibile).

Non so se esportarlo in Italia sarà la soluzione migliore: si creerebbe il precedente e quindi se ci sarà un altro caso di questo tipo questo gruppo di persone ripartirà alla carica, con i pro e i contro della popolazione:
alcuni diranno che il Ticino scarica i problemi all' Italia e da ragione a 4 ragazzi dark che hanno fondata il gruppo settimana scorsa; altri invece saranno contenti per il cane (anche se passerà tutta la vita in una gabbia).

ATRA non ha preso posizione in questa storia in quanto ha piena fiducia nelle autorità (ovviamente ATRA e CDA non c'entrano nulla con Offensiva Animalista e tra l'altro tutti noi non condividiamo la loro aggressività).

Mi permetto di chiederle se in futuro non si potrà organizzare un incontro, una specie di tavola rotonda con i rappresentanti

delle PSA, cinofile e magari ATRA per discutere, confrontarsi e ascoltare i vari punti di vista.
Sarebbe davvero interessante, magari con il contributo di un veterinario o specialista.

Sono del parere che l'aggressività non porta da nessuna parte e non fa del bene agli animali e al contrario, con il dialogo si può fare molto di più e dare al Ticino un'immagine migliore.

Le auguro di trovare la soluzione migliore per il caso del dogo,

cordiali saluti
Simona Mombelli

Ps. La prego di considerare questa lettera a titolo personale

----- Messaggio inoltrato -----
Da: Vanzetti Tullio <tullio.vanzetti@ti.ch>
Date: 24 novembre 2008 18.00
Oggetto: R: alla cortese att. Dott. Vanzetti
A: Simona Mombelli <simona.mombelli@[REDACTED]>

Gentile signora Mombelli,

la ringrazio per le sue considerazioni che condivido.
Sono a disposizione per un incontro con le varie cerchie da lei indicate.
Sarebbe a questo riguardo utile concordare preliminarmente i temi della discussione e i destinatari dell'invito all'incontro. Resto quindi in attesa di un suo ulteriore riscontro.

Le auguro una buona serata.
T.Vanzetti

dott. Tullio Vanzetti
veterinario cantonale
via Dogana 16
6500 Bellinzona
tel. ++41 91 814 41 00
fax ++41 91 814 44 44
www.ti.ch/vet

Una settimana dopo il dogo è stato ucciso dal Vet. Cant. Vanzetti.